



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

**SETTORE ECOLOGIA**  
**Tutela del Suolo e Rifiuti**

**Proposta nr. 154 del 20/10/2011 -**  
**Determinazione nr. 2490 del 21/10/2011**

OGGETTO: Cooperativa Sociale KARPOS, di Pordenone. Autorizzazione alla gestione di un impianto di recupero di rifiuti urbani e speciali, sito in comune di Porcia (PN).

**IL TECNICO AMBIENTALE**

**ESAMINATI i seguenti elementi di fatto:**

**1. Domanda** La Cooperativa Sociale KARPOS, Società Cooperativa Onlus, con sede legale in via M. Grigoletti, 72/E a Pordenone e sede operativa ed amministrativa in via E. Torricelli n. 14 – località Talponedo Z.I. – a Porcia (PN), con nota del 28.01.2010, pervenuta il 28.01.2010, assunta al protocollo n. 6795 del 28.01.2010, ha chiesto l'autorizzazione per realizzare e gestire un impianto di recupero rifiuti (R4/R13) sito in comune di Porcia.

**2. Autorizzazioni richieste** Viene chiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998.

Non viene chiesta l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

**3. Documenti presentati** Progetto approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 166 del 29.06.2011:

Numero	Titolo	Data
ELABORATO 1	Relazione Tecnica	non presente
ELABORATO 2	Inquadramento Generale – Pianta funzionale – Sezione - Prospetti	non presente
ALLEGATO 1	Localizzazione puntuale e viabilità di accesso	non presente
ALLEGATO 2	Situazione degli strumenti urbanistici e Autorizzazione scarico in fognatura	non presente
ALLEGATO 3	Distanze dai centri abitati	non presente
ALLEGATO 4	individuazione puntuale dei vincoli	non presente
ALLEGATO 5	ATTO COSTITUTIVO, STATUTO, CERTIFICATI CCIAA	non presente
ALLEGATO 6	relazione geologica	non presente
ALLEGATO 7	valutazione rischio incendio	non presente
ALLEGATO 8	Piano gestione emergenze	non presente
ALLEGATO 9	MUD 2008_DICHIARAZIONE COMPLETA. 2008/2009 CD-ROM	non presente

1	Documentazione integrativa – Risposte alla richiesta integrazioni della Provincia di Pordenone nota prot. n. 34570 del 13.04.2010	non presente
1	Documentazione integrativa – Risposte alla richiesta integrazioni della Provincia di Pordenone nota prot. n. 71760 del 21.09.2010	non presente
Elaborato 1	Pianta funzionale – schema impianto fognario - Risposte alla richiesta integrazioni della Provincia di Pordenone nota prot. n. 71760 del 21.09.2010	non presente

#### 4. Autorizzazioni precedenti

Presso il sito oggetto della domanda di autorizzazione il richiedente svolgeva l'attività di recupero rifiuti secondo il regime semplificato di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006.

Con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 166 del 29.06.2011, è stato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/98, approvato il progetto ed autorizzata la realizzazione dell'impianto di recupero

#### 5. Sintesi del progetto

a. Classificazione impianto:

- impianto di recupero-smaltimento: stoccaggio – messa in riserva R13;
- impianto di trattamento RAEE: selezione/recupero RAEE - R4/R12.

b. Vincoli sull'area:

- non sono stati dichiarati vincoli sull'area.

c. Sintesi impianto:

L'impianto risulta costituito da un capannone all'interno del quale avvengono le operazioni di controllo e presa in carico dei rifiuti, di smontaggio, recupero e stoccaggio dei RAEE.

E' presente un piazzale esterno utilizzato al solo stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti.

Le strutture risultano già realizzate.

Per le operazioni di stoccaggio vengono utilizzati i seguenti mezzi tecnici:

- scaffalature metalliche;
- carrello elevatore;
- trans pallet manuale;
- pallet in legno/plastica;
- casse pallet in legno/plastica;
- rollbox in acciaio;

Per le operazioni di lavorazione vengono utilizzati i seguenti mezzi tecnici:

- banchi di lavoro dotati di quadri elettrici indipendenti;
- attrezzature elettriche (avvitatori, trapani...) e manuali.

#### AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

#### 6. Istruttoria amministrativa

Trattandosi di un nuovo impianto, la procedura da seguire è quella disciplinata dal D.P.G.R. 02.01.1998 n. 01/Pres.

L'istruttoria amministrativa è stata riassunta nelle premesse della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 166 del 29.06.2011 di approvazione del progetto.

#### 7. Oneri istruttori

Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.

**8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni**

Sul progetto sono stati espressi i seguenti pareri, osservazioni e richieste integrazioni riportati nella Deliberazione della Giunta Provinciale n. 166 del 29.06.2011 di approvazione del progetto.

**9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)**

- a. Autorizzazioni possedute:
  - Concessione di costruzione, n. 12 del 1988 rilasciata dal Comune di Porcia;
  - Autorizzazione edilizia in sanatoria n. 13 del 04.2.1992, rilasciata dal Comune di Porcia;
  - Certificato di agibilità n. 48 del 20.07.2007 rilasciato dal comune di Porcia;
  - Deliberazione di G.P. n. 166 del 29.06.2011 di Approvazione progetto e autorizzazione alla realizzazione dell'impianto di gestione rifiuti.
- b. Titoli sull'area:
  - il capannone è di proprietà delle sig.re Toffolon Palma e Mazzon Caterina, con le quali è stato stipulato contratto di affitto in data 01.03.2004 con durata 10 anni, registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Pordenone in data 04.03.2004 al n. 1951, Mod. III;
- c. Requisiti societari:
  - il Legale Rappresentante della Coop. Soc. Karpos ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;
- d. Requisiti soggettivi:
  - il Legale Rappresentante della Coop. Soc. Karpos ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

**RITENUTA valida la seguente:**

**10. Motivazione**

- L'autorizzazione alla gestione definitiva è rilasciabile per i seguenti motivi:
- a. Il progetto dell'impianto è stato approvato con Deliberazione di G.P. n. 166 del 29.06.2011;
  - b. non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento;
  - c. l'impianto è stato sottoposto a collaudo in data 17.10.2011, trasmesso con nota datata 17.10.2011 ed assunta al prot. n. 74697 del 18.10.2011.

**ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:**

**11. Normativa applicata**

- Le norme di riferimento sono:
- a. il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la parte quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";
  - b. il D.Lgs. 25.07.2005 n. 151 "*Attuazione della direttiva 2002/95/CE, della direttiva 2002/96/CE e della direttiva 2003/108/CE, relativa alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti*"
  - c. la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*";

- d. il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
- e. il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";
- f. la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*", in particolare l'art. 5 che recita "*nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006, ....continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*";
- g. la Pianificazione di settore, in particolare:
  - il "*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi*", approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres.,
  - il "*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti urbani*", approvato con D.P.Reg. 19.02.2001 n. 044/Pres, ed il relativo "*Programma attuativo provinciale*", approvato con il D.P.G.R. 08.10.2004 n. 0321/Pres.;
  - il "*Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario*" approvato con D.P.Reg. n. 226/Pres. del 30.06.2004 ed il relativo "*Programma attuativo provinciale*" approvato con D.P.Reg. n. 359/Pres. del 20.11.2006;
- h. la L.R. 12/2009, art. 4, comma 26, come modificato dall'art. 4 comma 69 della L.R. 22/2010, in relazione alla possibilità di conferire rifiuti urbani da raccolte differenziate anche ad impianti non di bacino.
- i. l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto Provinciale ed il Regolamento di Organizzazione dell'Ente, l'Ordinanza Presidenziale n. 7/2011, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali anche per il Settore Tutela Ambientale nonché la Determinazione Dirigenziale n. 3202 del 30.12.2010, di conferimento al Tecnico Ambientale p.i. Valentino Busolini di deleghe di funzioni dirigenziali;

## **12. Competenze autorizzative**

Ai sensi dell'art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98 alla Giunta Provinciale, compete l'assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto.

Ai sensi dell'art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/98 al Dirigente Delegato compete l'adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell'impianto.

## **Tutto ciò premesso**

## DETERMINA

- 1. Decisione** Di autorizzare la Cooperativa Sociale KARPOS, Società Cooperativa Onlus, alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti sito in comune di Porcia ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98.
- 2. Soggetto autorizzato** Società:  
- Denominazione: Cooperativa Sociale KARPOS, Società Cooperativa Onlus;  
- Sede legale: via M. Grigoletti, 72/E in comune di Pordenone;  
- Codice Fiscale: 01500940935  
- Partita Iva: 01500940935  
- REA di PN n. 81759.
- 3. Localizzazione impianto**  
a. Indirizzo: Comune di Porcia (PN), via Torricelli n. 14;  
b. riferimenti catastali: Comune censuario di Porcia, Foglio 6, mappali 605-606;  
c. riferimenti urbanistici: Zona omogenea D1 "Insediamenti produttivi di interesse regionale".
- 4. Elaborati progettuali approvati** Il progetto risulta composto dai seguenti elaborati:
- | Numero      | Titolo  | Data         |
|-------------|---|--------------|
| ELABORATO 1 | Relazione Tecnica   | non presente |
| ELABORATO 2 | Inquadramento Generale – Pianta funzionale – Sezione - Prospetti  | non presente |
| ALLEGATO 1  | Localizzazione puntuale e viabilità di accesso  | non presente |
| ALLEGATO 2  | Situazione degli strumenti urbanistici e Autorizzazione scarico in fognatura  | non presente |
| ALLEGATO 3  | Distanze dai centri abitati   | non presente |
| ALLEGATO 4  | individuazione puntuale dei vincoli   | non presente |
| ALLEGATO 5  | ATTO COSTITUTIVO, STATUTO, CERTIFICATI CCIAA  | non presente |
| ALLEGATO 6  | relazione geologica   | non presente |
| ALLEGATO 7  | valutazione rischio incendio  | non presente |
| ALLEGATO 8  | Piano gestione emergenze  | non presente |
| ALLEGATO 9  | MUD 2008_DICHIARAZIONE COMPLETA. 2008/2009 CD-ROM   | non presente |
| 1           | Documentazione integrativa – Risposte alla richiesta integrazioni della Provincia di Pordenone nota prot. n. 34570 del 13.04.2010                   | non presente |
| 1           | Documentazione integrativa – Risposte alla richiesta integrazioni della Provincia di Pordenone nota prot. n. 71760 del 21.09.2010                   | non presente |
| Elaborato 1 | Pianta funzionale – schema impianto fognario - Risposte alla richiesta integrazioni della Provincia di Pordenone nota prot. n. 71760 del 21.09.2010 | non presente |
- 5. Tipologia impianto** Impianto di recupero-smaltimento: stoccaggio – messa in riserva - R13  
Impianto di trattamento RAEE: selezione/recupero RAEE - R4/R12
- 6. Potenzialità dell'impianto**  
a. Potenzialità annuale per l'operazione R4/R12: 600 Mg/anno;  
b. Giorni lavorativi anno: 210;  
c. Potenzialità media giornaliera per l'operazione R4/R12: 2,86 Mg;  
d. Potenzialità massima giornaliera per l'operazione R4/R12: 3,00 Mg;  
e. Potenzialità annuale per l'operazione R13: 6.000 Mg, di cui 1.400 Mg per rifiuti pericolosi e 4.600 Mg per rifiuti non pericolosi.  
f. Capacità istantanea di stoccaggio: 250 Mg - 204,2 m<sup>3</sup>.

**7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento**

L'impianto è idoneo a gestire le seguenti tipologie di rifiuto, con relative operazioni di recupero/smaltimento e quantitativi massimi:

CER	Descrizione	Operazione di recupero/smaltimento	Mg/anno
<b>160214</b>	Apparecchiature fuori uso,	<b>R4/R12</b>	<b>350</b>
<b>160216</b>	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	<b>R4/R12</b>	<b>100</b>
<b>200136</b>	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	<b>R4/R12</b>	<b>150</b>
<b>080318</b>	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	<b>R13</b>	
<b>120101</b>	limatura e trucioli di materiali ferrosi	<b>R13</b>	
<b>120104</b>	polveri e particolato di materiali non ferrosi	<b>R13</b>	
<b>150101</b>	imballaggi in carta e cartone	<b>R13</b>	
<b>150104</b>	imballaggi metallici	<b>R13</b>	
<b>160117</b>	metalli ferrosi	<b>R13</b>	
<b>160214</b>	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	<b>R13</b>	
<b>160216</b>	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	<b>R13</b>	
<b>160604</b>	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	<b>R13</b>	
<b>160605</b>	altre batterie ed accumulatori	<b>R13</b>	
<b>170401</b>	rame, bronzo, ottone	<b>R13</b>	
<b>170402</b>	alluminio	<b>R13</b>	
<b>170403</b>	piombo	<b>R13</b>	
<b>170404</b>	zinco	<b>R13</b>	
<b>170405</b>	ferro e acciaio	<b>R13</b>	
	Provincia di Pordenone - Determinazione n. 2490 del 21/10/2011		
<b>170406</b>	stagno	<b>R13</b>	

<b>160213*</b>	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	<b>R13</b>	
<b>160215*</b>	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	<b>R13</b>	
<b>160601*</b>	batterie al piombo	<b>R13</b>	
<b>160602*</b>	batterie al nichel-cadmio	<b>R13</b>	
<b>160603*</b>	batterie contenenti mercurio	<b>R13</b>	
<b>200121*</b>	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	<b>R13</b>	
<b>200123*</b>	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	<b>R13</b>	
<b>200133*</b>	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	<b>R13</b>	
<b>200135*</b>	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	<b>R13</b>	

**8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione**

L'impianto risulta costituito da un capannone all'interno del quale avvengono le operazioni di controllo e presa in carico e stoccaggio dei rifiuti, inoltre, lo smontaggio, recupero e stoccaggio dei RAEE.

E' presente un piazzale esterno utilizzato per il solo stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti.

Le strutture risultano già realizzate.

Per le operazioni di stoccaggio vengono utilizzati i seguenti mezzi tecnici:

- scaffalature metalliche;
- carrello elevatore;
- trans pallet manuale;
- pallet in legno/plastica;
- casse pallet in legno/plastica;
- rollbox in acciaio;

Per le operazioni di lavorazione vengono utilizzati i seguenti mezzi tecnici:

- banchi di lavoro dotati di quadri elettrici indipendenti;
- attrezzature elettriche (avvitatori, trapani...) e manuali.

**9. Prescrizioni - Misure precauzionali e di sicurezza.**

La Società deve sin d'ora tener conto delle seguenti misure precauzionali e di sicurezza da adottare:

- tenere l'impianto, le attrezzature di controllo e di servizio in buono stato di manutenzione attraverso controlli ed interventi periodici;
- i rifiuti metallici quali carcasse di apparecchiature e altre parti metalliche non più utilizzabili, stoccati all'esterno del capannone, andranno contenuti in apposito container e posizionati sotto la copertura al riparo dalle precipitazioni atmosferiche;
- il piazzale esterno, come l'interno del capannone, andranno tenuti puliti per consentire agli operatori di lavorare in sicurezza;
- i rifiuti, oggetto di messa in riserva per l'avvio alle successive operazioni di recupero, se conferiti esternamente all'attività della Coop. Soc. Karpos, andranno veicolati in impianti autorizzati;
- i rifiuti stoccati andranno divisi (così come descritto nella relazione tecnica) per singola tipologia e identificati dal codice CER apposto

- all'esterno di ogni singolo contenitore;
- integrare le procedure relative al controllo della radioattività, con le indicazioni dettagliate a cui si atterrano in caso di rinvenimento di rifiuti che presentano anomalia radiometrica e di materiale radioattivo all'interno dei carichi. Tali procedure dovranno essere inviate entro 60 giorni dalla data della presente autorizzazione, agli Enti di controllo: ARPA FVG – dipartimento provinciale di Pordenone, ASS n. 6 “Friuli Occidentale”, Comune di Porcia e Provincia di Pordenone;
- la Società dovrà recepire nelle proprie procedure il Piano prefettizio relativo al ritrovamento di sorgenti orfane;
- è opportuno che la Società individui un responsabile tecnico dell'impianto con comprovata esperienza nel settore, al fine di assicurare una corretta gestione e conduzione dell'impianto;
- dovranno essere indicate in una relazione annuale di gestione dell'impianto, da inviare agli Enti di controllo (Provincia di Pordenone, Dipartimento di prevenzione dell'ASS. n. 6 “Friuli Occidentale”, Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e Comune di Porcia), le modalità di gestione dei rifiuti ricevuti, i materiali ed i rifiuti prodotti e le risultanze dei controlli ambientali svolti;

**10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato**

- a. collaudo: l'impianto è stato sottoposto a collaudo in data 17.10.2011, trasmesso con nota datata 17.10.2011 ed assunta al prot. n. 74697 del 18.10.2011;
- b. dovrà essere comunicata alla Provincia di Pordenone la data di inizio della gestione dell'attività autorizzata con il presente provvedimento per consentire a questo Ente di poter procedere alla cancellazione dal registro della attività di recupero rifiuti di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006;

**11. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici**

- In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata via fax, alla Provincia di Pordenone, al Comune di Porcia, al dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 “Friuli Occidentale”.
- Entro il 31 gennaio di ogni anno dovranno essere inviati i dati relativi ai rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche gestiti dall'impianto, secondo le modalità descritte al cap. 6 del “*Programma attuativo provinciale del Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario*”

**12. Garanzie finanziarie**

- La Coop. Soc. Karpos prima dell'inizio dell'attività deve costituire a favore del Comune di Porcia una garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto nonché necessari per il ripristino dell'area, ai sensi della L.R. n. 30/1987 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 0502/91, dell'importo di € 103.557,62 (centotremilacinquecentocinquantesette/62), calcolato come segue, in relazione alle potenzialità giornaliere espresse al punto “6. Potenzialità dell'impianto”:
- € 76.352,99 (impianto tecnologico per lo smaltimento o il recupero di rifiuti non pericolosi con potenzialità fino a 25 t/g);
  - € [15.270,60 + (114,53 x 104,2)] (deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti pericolosi per 204,2 m<sup>3</sup>)



**13. Autorizzazione unica - durata**

Unitamente all'autorizzazione di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 166/2011, il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

La presente autorizzazione alla gestione ha validità di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento.

La presente autorizzazione alla gestione potrà essere rinnovata su richiesta della Coop. Soc. Karpos, da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza

**14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)**

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la Coop. Soc. Karpos intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Coop. Soc. Karpos, senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione;
- la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione, può determinare la sospensione e/o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

**15. Disposizioni relative alla**

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Coop. Soc. Karpos dovrà provvedere

- chiusura** ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di Porcia, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.
- 16. Trasmissione del provvedimento,** Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:
- al Comune di Porcia;
  - al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
  - al Dipartimento Provinciale dell'ARPA-FVG di Pordenone;
  - alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
  - al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.
- Alla Coop. Soc. Karpos verrà data comunicazione per il ritiro.
- 17. A chi ricorrere** E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

Pordenone, lì 21/10/2011

IL TECNICO AMBIENTALE  
Valentino Busolini

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni